

Il punto di Roggiolani (Verdi) dopo l'annuncio del ministro Pecoraro Scanio

# Fiumi, finanziati 20 interventi

*In tutta la Toscana partiranno cantieri per 19 milioni*

FIRENZE - "Nel giorno delle commemorazioni per l'alluvione dell'Arno, il ministro dell'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio ha firmato il decreto del piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico del 2006 che consente il via libera a 311 cantieri per la prevenzione da frane e dissesto. Si tratta di interventi in 20 regioni per un impegno complessivo di 220 milioni di euro". Lo ricorda Fabio Roggiolani, consigliere dei Verdi per l'Unione e presidente della commissione

sanità in Consiglio regionale, spiegando che in Toscana con il decreto hanno ottenuto il via libera 20 interventi, per 19.150.000 euro, nelle province di Firenze, Lucca, Arezzo, Grosseto, Massa Carrara, Pisa, Siena, Livorno. Roggiolani ricorda che il ministro Pecoraro Scanio che nel suo intervento, sabato, aveva sottolineato come le domande pervenute al ministero fossero state tantissime. Il ministro aveva detto che "311 cantieri potranno essere già aper-

ti. E evidente però che molti altri seguiranno, data l'importanza che hanno le opere per la messa in sicurezza del territorio. Fare prevenzione - aveva sottolineato Pecoraro Scanio - significa proteggere il territorio, le città e le attività produttive. I fondi in Finanziaria sono aumentati: 200 milioni di euro per il 2007, 265 milioni per il 2008 e 265 milioni per il 2009. A questi vanno aggiunti 150 milioni per il 2007 provenienti dai fondi che erano stati destinati al Ponte sullo

Stretto. Un totale quindi di 880 milioni per i prossimi tre anni. È evidente - aveva ricordato il ministro - che questi fondi non sono sufficienti per realizzare le opere di cui l'Italia ha bisogno. Per questo mi auguro che la commemorazione dell'alluvione di Firenze possa essere l'occasione per aprire un spazio di discussione durante il dibattito parlamentare sulla Finanziaria e magari per poter ottenere altri soldi per un problema che interessa molti comuni in tutta Italia".